

I giovani, l'emergenza

Droga e armi ai minori il patto «scuola sicura»

IL CASO

Gennaro Di Biase

Armi, droga e minori: arriva il giro di vite all'alba del nuovo anno scolastico. È stata allestita una cabina di regia, composta da istituzioni e forze dell'ordine, per frenare la violenza e l'uso di sostanze illecite da parte degli under 18 sul territorio napoletano. Le modalità del contrasto sono state stabilite e discusse durante un incontro che ha avuto luogo nelle ultime ore al Palazzo di Governo di piazza del Plebiscito. Alla riunione, presieduta dal prefetto Michele di Bari, hanno preso parte il procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, Maria de Luzenberger Milnertsheim, gli assessori comunali alla Legalità Antonio De Iesu e all'Ambiente Vincenzo Santagada, il questore di Napoli Maurizio Agricola, il comandante provinciale di carabinieri, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, i garanti regionale e provinciale per l'infanzia e l'adolescenza, il direttore dell'Asl Napoli 1 Centro, il direttore del dipartimento Dipendenze e un rappresentante della direzione scolastica regionale. Tanti gli enti coinvolti nel piano, che tende proprio a una sinergia tra le istituzioni per il bene degli under 18 napoletani.

IL PIANO

La strategia della stretta prevede, tra le altre cose, la possibilità di rafforzare gli impianti di videosorveglianza e quelli di collegamento tra scuole e commissariati. Sul modello, in altre parole, di quanto avviene già per gli ospedali, obiettivi sensibili da monitorare con frequenza. In

L'INIZIATIVA DEL PREFETTO DI BARI ALLA VIGILIA DELL'ANNO SCOLASTICO «CREARE UNA RETE DI PROTEZIONE»

L'ANNIVERSARIO

Ventitré settembre 1985: Giancarlo Siani - cronista coraggioso che scoperchiò la pentola del malaffare politico-camorristico a Torre Annunziata - viene ucciso da un commando di killer mentre parcheggia la Mehari verde sotto casa, all'Arenella. Trentanove anni dopo il suo ricordo resta forte, come il suo insegnamento per generazioni di cronisti.

LE INIZIATIVE

A tenere viva la fiamma del ricordo, anche quest'anno un ventaglio di iniziative: a cominciare da un contest giornalistico. A promuoverlo sono gli attivisti di "Contro la camorra" e di Radio Siani, che hanno lanciato il tema "Giancarlo scriverebbe di...", concorso aperto a tutti e che offre la possibilità di diventare "giornalista giornalista", espressione mutuata dal film dedicato alla vita di Giancarlo, "Fortapàsc".

E così, per un giorno, sarà possibile vedere il proprio articolo pubblicato sul "Mattino online". Ecco come partecipare: basta inviare, all'indirizzo ass.controla-camorra@gmail.com, entro il prossimo 18 settembre, un articolo relativo a una storia di camorra, a un fatto di cronaca o ad una storia di riscatto sociale. Gli articoli ricevuti verranno letti nel

►Un vertice in prefettura per prevenire episodi di violenza contro gli studenti ►Sarà potenziata la videosorveglianza degli istituti collegati ai commissariati

questo modo, in buona sostanza, gli interventi delle forze dell'ordine saranno più che tempestivi, in presenza di episodi di gravità rilevante. Allo scopo, potranno tornare utili anche le 248 telecamere di sicurezza che - stando al cronoprogramma fornito in estate dall'assessore alla Legalità di Palazzo San Giacomo - saranno installate in città «entro fine anno».

Lo spirito della sinergia, dicevamo, è stato alla base dell'incontro in prefettura, che ha coinvolto tutti gli interlocutori interessati per avviare iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di armi e droga. Il prefetto di Bari ha evidenziato la necessità di attivare in primo luogo una rete per la prevenzione ai gravi fenomeni, che vanno affrontati non solo sotto il profilo repressivo, considerata la complessità della tematica, bensì con un approccio sistematico e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, già attivi sul territorio con molteplici ini-



CABINA DI REGIA Il prefetto Michele di Bari ha presieduto un vertice per la sicurezza all'interno e all'esterno delle scuole



Siani, sul Mattino.it il contest per gli aspiranti giornalisti Villa Bruno aspetta la Mehari

corso di "Buon compleanno Giancà", l'evento con cui, da tredici anni, ogni 19 settembre Giancarlo Siani viene ricordato all'esterno della sede de Il Mattino nel giorno del suo compleanno.

IL CONCORSO

Tra gli articoli pervenuti, ne verranno scelti cinque che saranno pubblicati su Il Mattino online e su RadioSiani.com il 23 settembre, che come detto coincide con l'anniversario il delitto del giornalista napoletano. "Giancarlo non c'è più, questo lo sappiamo bene - scrivono in una nota i promotori del contest - ma il suo ricordo continua a vivere e ad esse-

INIZIATIVE PER I 39 ANNI DELL'OMICIDIO DEL GIORNALISTA GLI ARTICOLI ANDRANNO INVIATI ENTRO IL 18 SETTEMBRE



IL SIMBOLO La Mehari di Giancarlo Siani andrà a Villa Bruno

re fonte di impegno e cambiamento. Per questo chiediamo a tutti di diventare "giornalisti giornalisti" per un giorno: di fare ciò che Giancarlo non può più fare, raccontare la verità. Lo facciamo perché crediamo fermamen-

te nel valore della memoria, perché siamo convinti che non muore mai chi si batte per la verità". Maggiori informazioni sull'iniziativa sono presenti sulla pagina Facebook "Buon compleanno Giancà-XIII edizione" e sulle pa-

Bocciata alle elementari il Tar accoglie il ricorso

Il presidente Paolo Severini della quarta sezione del Tar ha accolto il ricorso presentato dai genitori di una bambina, annullando la sua bocciatura al primo anno di scuola primaria di un istituto comprensivo di Napoli. Sospesi in via cautelare, quindi, il verbale di scrutinio finale del Consiglio di Classe del secondo quadrimestre nonché la valutazione finale pubblicata. La bimba, quindi, è stata riammessa con riserva in seconda classe, nell'attesa dell'udienza dei giudici fissata ad aprile 2025. La bambina, secondo la scuola, presentava diverse difficoltà, tra cui un linguaggio infantile, atteggiamento poco partecipativo, scarsa autonomia nei compiti e nelle consegne, difficoltà nello svolgere problemi nell'area logico-matematica, nella memoria di lavoro, difficoltà di orientamento del foglio. Segnali che secondo i giudici amministrativi «appaiano denotare più la rappresentazione clinica di difficoltà nell'apprendimento, quasi in chiave diagnostica o anamnestiche, che non valutazioni negative del profitto». La scuola, insomma, avrebbe dovuto aiutarla a sanare le lacune che aveva la piccola, invece di bocciarla. La decisione è stata condizionata anche dal fatto che la scuola era stata «tempestivamente edotta del fatto che la bambina fosse seguita da una neuropsichiatra, sia privata che dell'Asl» per le sue condizioni psicologiche fragili che avrebbero dovuto imporre alla scuola di redigere «un Piano didattico personalizzato» per garantire un sostegno adeguato all'alunna, piuttosto che procedere con la bocciatura. L'avvocato Ciotola ha sottolineato come la decisione del Tar rappresenti un importante passo verso un approccio educativo più inclusivo, evidenziando la necessità di sostenere gli studenti in difficoltà piuttosto che penalizzarli. **mg.cap.**

ziative. Da qui nasce la necessità di mettere a punto dei percorsi operativi, che prevedano interventi specifici, rivolti a giovani e giovanissimi che si trovano situazioni di disagio, sviluppando modelli attitudinali positivi.

LE SCUOLE

È stato proprio il procuratore Maria de Luzenberger Milnertsheim a sottolineare il fatto che, nell'ambito delle iniziative da avviare per combattere violenza e abusi tra teen-ager, vada riservata particolare attenzione alle scuole che, nelle aree urbane più degradate, rappresentano spesso l'unico presidio educativo ove i giovanissimi possano ricevere una formazione sull'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Nelle zone più delicate delle periferie e del centro della città, in sostanza, sarà fondamentale il ruolo della dirigenza scolastica - è emerso dal confronto in prefettura -, che sarà utile, da un lato, per denunciare eventuali situazioni di pericolo, attraverso la richiesta, se e quando necessario, di intervento delle forze dell'ordine. E, dall'altro, la collaborazione dei dirigenti scolastici sarà essenziale per segnalare agli enti proprietari degli edifici scolastici le condizioni di eventuale degrado strutturale che impediscano o limitino la fruibilità degli spazi. Il tavolo di lavoro, concordando sulla circostanza che la prevenzione e il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e della circolazione di armi all'interno e all'esterno delle scuole richiedano un approccio coordinato e integrato tra i vari attori coinvolti, ha definito le forme di collaborazione da attivare per garantire la sicurezza degli studenti, del personale scolastico e delle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROCURATRICE DEI MINORI: «PIÙ CONTROLLI NELLE PERIFERIE» DETERMINANTE IL RUOLO DEI PRESIDI

gine social "Contro la camorra" e "Radio Siani la radio della legalità".

L'ESPOSIZIONE

Ma se c'è un simbolo la cui forza è capace di ricordare Giancarlo come se ancora fosse vivo, quello resta la sua Citroen "Mehari": l'utilitaria verde, sul cui si spostava Giancarlo, assurda a simbolo della lotta contro le mafie. L'auto sarà trasferita dal Palazzo delle Arti di Napoli a Villa Bruno a San Giorgio a Cremano, dove rimarrà in esposizione per due anni. Ad annunciarlo alcune settimane fa, nel corso di un incontro svoltosi alla Fondazione Pol.i.s., durante il quale è stato firmato il protocollo d'intesa tra il presidente di Pol.i.s., don Tonino Palmese, e Giorgio Zinno, sindaco del Comune di San Giorgio a Cremano. L'auto sulla quale fu ucciso il giornalista ha da tempo trovato collocazione definitiva al Pan. Ma, a causa dei lavori di ristrutturazione iniziati la scorsa primavera la sala è stata temporaneamente chiusa. La Regione Campania attraverso Pol. i.s. si è attivata per trovare una nuova destinazione: la Sala verrà allestita a Villa Bruno, dimora settecentesca di San Giorgio a Cremano che promuove progetti di legalità e giustizia.

giu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA